

RAPPORTO URBES 2015

Il benessere equo e sostenibile nelle città

Pesaro I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	94.705	364.385
Superficie (km²)	126,77	2.567,78
Densità (ab. per km²)	747,06	141,91

^{*} al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	9.417	33.291
Istituzioni non profit*	760	2.686
Istituzioni pubbliche*	28	6.436

^{*} al 31.12.2011



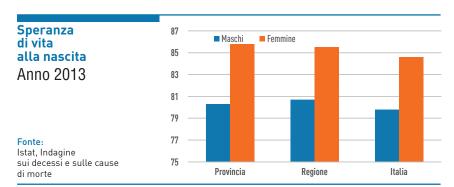


a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Pesaro



IN EVIDENZA

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Pesaro in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.



Nell'ambito della salute, la speranza di vita a livello provinciale è aumentata costantemente negli ultimi 10 anni e nel 2013 è pari a 80,3 anni per gli uomini e 85,8 per le donne, rispettivamente 0,5 e 1,2 anni più alta della media nazionale. Il tasso di mortalità infantile, pur mostrando un andamento altalenante, si attesta su valori sempre nettamente inferiori a quelli nazionali. Anche la mortalità per tumori in provincia è più contenuta di quella della regione e dell'intero Paese; la mortalità per

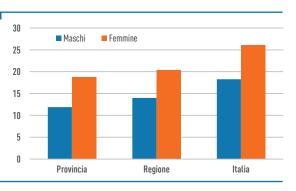
demenza e malattie del sistema nervoso, invece, supera il valore nazionale nel 2010 e 2011, così come la mortalità per incidenti dei mezzi di trasporto, che nel 2011 registra 2 decessi ogni 10.000 abitanti in età tra i 15 e i 34 anni.

Gli indicatori relativi all'istruzione presentano una situazione decisamente positiva. Nel comune di Pesaro il 67,6% dei cittadini di 25-64 anni ha conseguito almeno un diploma di scuola media superiore e il 33,2% dei cittadini di 30-34 anni un titolo universitario; tali valori superano di circa 10 punti le rispettive medie nazionali. I ragazzi di 15-29 anni che non studiano e non lavorano sono invece il 15,1% contro una media nazionale del 22,5%. Per quanto riguarda le competenze degli studenti misurate dalle prove Invalsi nell'anno scolastico 2013/2014, si evidenzia un livello di competenza alfabetica e numerica leggermente inferiore a quello provinciale ma superiore a quello nazionale. Per quanto riguarda l'istruzione prescolastica infine nella provincia si assiste a un calo leggero ma costante degli iscritti.

Il livello di istruzione e di competenza sono correlati positivamente con le chance degli individui sul mercato del lavoro in termini di facilità di accesso alle professioni e di qualità dell'occupazione, tuttavia attualmente a tali aspetti si aggiungono le difficoltà connesse alla crisi economica che riguarda l'intero Paese. Nel 2013, nella provincia di Pesaro e Urbino risulta occupato il 66,8% delle persone dai 20 ai 64 anni. Il livello occupazionale si

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni Anno 2013

Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro



è contratto di 4,1 punti percentuali rispetto al 2012, restando in linea con il dato regionale e superando di 7 punti la media nazionale. Conseguentemente aumenta il tasso di mancata partecipazione al lavoro che, tuttavia, continua a registrare valori notevolmente più bassi di quelli nazionali. Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, il tasso di infortuni mortali nella provincia è pari a 4,3 casi ogni 100.000 occupati nel 2012, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, in linea con il dato regionale ma sopravanzando quello medio nazionale.

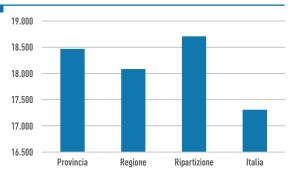
Nonostante le difficoltà connesse alla crisi economica, il reddito disponibile pro capite delle famiglie nella provincia di Pesaro e Urbino nel 2012 è risultato pari a 18.468 euro, valore superiore a quello regionale (18.082 euro) e nazionale (17.307 euro). Nel comune di Pesaro, il 28,4% di contribuenti dichiara redditi personali inferiori a 10.000 euro mentre a livello regionale





Anno 2012

Fonte: Istituto Tagliacarne



e nazionale tale percentuale è del 32%. Nel 2011, il 3,5 % di cittadini viveva in famiglie senza occupati rispetto al 6,7% registrato a livello nazionale. Tuttavia la sofferenza bancaria delle famiglie consumatrici della provincia di Pesaro e Urbino è aumentata, soprattutto nell'ultimo anno, attestandosi su valori più alti della media nazionale.

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza invece per la crescita significativa del settore non profit, nel quale hanno un ruolo

importante le attività di volontariato, le finalità di tipo solidaristico e il coinvolgimento di soggetti svantaggiati. La presenza di istituzioni non profit nel comune di Pesaro è aumentata in modo rilevante tra il censimento del 2001 e quello del 2011: essa è passata da 57,6 a 80,6 per 10.000 abitanti, e i volontari che vi operano sono quasi raddoppiati. Sono notevolmente aumentati anche i lavoratori retribuiti nelle cooperative sociali che passano da 85,5 a 235,0 per 10.000 abitanti. Tali tendenze risultano fortemente coerenti con la dinamica di questi fenomeni nell'intero Paese ma i livelli conseguiti si collocano ampiamente sopra le rispettive medie nazionali.

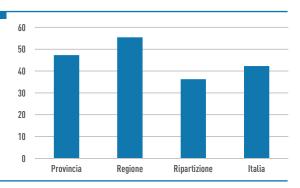
Una dimensione per alcuni versi di prossimità con l'ambito delle relazioni sociali è quella del rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni. La partecipazione elettorale nel comune di Pesaro ha registrato una riduzione dei votanti, che da 80,3% nelle amministrative del 2004 sono passati a 71,6% nel 2014. La percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale si attesta intorno al 20% e rimane pressoché stabile fra il 2004 e il 2013, in linea con il valore nazionale, mentre è in controtendenza la percentuale di donne Assessori, che risulta in calo. Il numero di istituzioni pubbliche di Pesaro che hanno effettuato rendicontazioni sociali è pari al 60% del totale, valore ampiamente superiore alle medie regionale e nazionale.

Sul giudizio del contesto in cui si vive incide sicuramente il livello di sicurezza percepito dai cittadini. Gli indicatori presentati nel Rapporto riguardano i delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria riferiti al totale della provincia di Pesaro e Urbino. Mentre omicidi, furti con destrezza e rapine mostrano un leggero incremento ma si attestano su valori nettamente inferiori alla media nazionale, i furti in appartamenti registrano un notevole incremento, soprattutto fra il 2011 ed il 2012, anno in cui vengono superate le medie regionale e nazionale.

Tra gli aspetti più significativi inerenti alla dimensione della qualità dei servizi, la quota di bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l'infanzia nella provincia di Pesaro e Urbino mostra un andamento altalenante e nel 2012 si attesta intorno al 17% (la media nazionale è 13,5%). Per quanto riguarda la mobilità, gli spostamenti per studio o lavoro richiedono poco tempo ai cittadini pesaresi; le piste ciclabili e le aree pedonali aumentano costantemente collocandosi ampiamente sopra le rispettive medie nazionali; diminuisce

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti) Anno 2013

Fonte: Istat, elaborazione su dati Ispra



invece l'offerta del trasporto pubblico locale che nel 2012 ammonta a 2.004,9 postikm per abitante, livello notevolmente inferiore a quello del complesso dei comuni capoluogo di provincia (4.794,0). Sempre in tema di mobilità si osserva una continua diminuzione del tasso di incidentalità stradale, che tuttavia nel 2013 si attesta ancora su valori decisamente più elevati rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Infine, da notare nella gestione dei rifiuti urbani l'aumento della percentuale



IN FVIDEN7A

di rifiuti oggetto di raccolta differenziata che sul territorio provinciale passa dal 14,2% del 2004 al 47,3% del 2012.

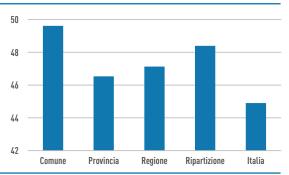
In tema di patrimonio culturale, nonostante l'elevato numero di musei, gallerie, monumenti presenti sul territorio comunale, provinciale e regionale, si contano solamente 32 visitatori ogni 100 abitanti a fronte di una media dei capoluoghi di provincia di 174,8. Per quanto riguarda invece il numero di biblioteche pubbliche, la città di Pesaro è in linea con la media dei capoluoghi di provincia ma il numero di utenti che vi accede supera di oltre sei volte la media nazionale.

La presenza di aree verdi e parchi urbani di interesse storico o artistico rappresenta l'1,4% della superficie dei centri abitati, una quota sensibilmente più bassa rispetto a quanto rilevato per l'insieme dei comuni capoluogo di provincia. Il tessuto urbano storico della città, prendendo in considerazione lo stato di conservazione degli edifici abitati costruiti prima del 1919, è caratterizzato da una percentuale di edifici in buono o ottimo stato pari al 68,2%, valore superiore al rispettivo dato provinciale e nazionale.

Gli aspetti più strettamente attinenti alle condizioni dell'ambiente riportano per il comune di Pesaro valori in linea con quelli nazionali per quanto riguarda sia la dispersione idrica che l'inquinamento acustico mentre con riferimento alla qualità dell'aria, misurata tramite il monitoraggio del PM₁₀, il numero di giorni in cui è stato superato il valore limite è calato sensibilmente negli ultimi anni arrivando a 28 giorni nel 2012 contro i 52 della media nazionale. In coerenza con questo andamento si riscontra un significativo aumento della quota di autovetture in classe euro 4 o superiore a discapito di quelle in classe inferiore. La dotazione di verde urbano a gestione pubblica presenta per Pesaro un valore di 19,7 m² per abitante nel 2013 mentre il dato nazionale è di 32,2 m². Tale differenza è dovuta alla maggiore densità abitativa del comune: infatti, se si esamina l'incidenza delle aree verdi sul totale della superficie comunale, si osserva un valore del 22,1% contro il 18,2% dell'intero territorio nazionale.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie) Anno 2011

Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quoti-



Anche l'ambito della ricerca e innovazione influisce, anche se indirettamente, sul benessere rappresentando un potenziale fattore di sviluppo sostenibile e durevole. Nella provincia di Pesaro e Urbino la propensione alla brevettazione mostra un andamento altalenante intorno alla media nazionale, superandola nel 2009 e nel 2011. La specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica, invece, vede la città di Pesaro in una situazione migliore rispetto alla provincia

nel complesso ma la comparazione con il valore nazionale risulta nettamente penalizzante.



MAPPATURA DELLE AZIONI DELITTUOSE DENUNCIATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI PESARO NEGLI ANNI 2010-2013

Il Comune di Pesaro ha effettuato un approfondimento sul fenomeno della criminalità e, in particolare, sulla sua distribuzione all'interno del territorio comunale, al fine di avere un quadro utile ad avviare alcune riflessioni volte a combattere e prevenire tale fenomeno.

L'analisi è stata effettuata utilizzando dati forniti dall'Ufficio Territoriale di Governo di Pesaro e Urbino, tratti dalla banca dati "Interforze", relativi agli anni 2010 – 2013¹. Per poter procedere alla georeferenziazione delle azioni delittuose è stato utilizzato il campo dell'indirizzo che, purtroppo, è valorizzato solamente nel 36% dei casi. Ciò in parte è sicuramente dovuto a un grado non trascurabile di incompletezza dei dati ma, spesso, può essere imputabile al fatto che alcune tipologie di delitti, per loro natura, non sono facilmente riconducibili ad un determinato luogo; tuttavia non ci sono motivi per ritenere che la mancata copertura sia concentrata in particolari zone della città, tanto da indebolire la validità dell'analisi.

Per realizzare la mappatura sono stati considerati i 31 rioni in cui è suddiviso il territorio comunale, porzioni di territorio intermedie fra i quartieri e le sezioni di censimento che conciliano la necessità di rappresentare il dato in modo sufficientemente dettagliato e quella di consentirne un'agevole lettura.

Reati nel comune di Pesaro, Periodo 2010-2013

	Fu	ırti con destrez	za	F	urti in abitazion	e		Rapine			Totale reati	
Anni	n.	per 100.000 ab.	Var. %	n.	per 100.000 ab.	Var. %	n.	per 100.000 ab.	Var.%	n.	per 100.000 ab.	Var.%
2010	188	197,9	-	240	252,6	-	40	42,1	-	4.104	4.319,5	-
2011	313	331,8	66,5	292	309,5	21,7	42	44,5	5,0	4.115	4.361,6	0,3
2012	321	338,9	2,6	552	582,8	89,0	42	44,3	0,0	4.683	4.944,5	13,8
2013	301	317,8	-6,2	688	726,5	24,6	55	58,1	31,0	4.887	5.160,2	4,4

Fonte: elaborazioni del Comune di Pesaro su dati forniti dalla Prefettura- Ufficio Territoriale di Governo di Pesaro e Urbino.

Osservando l'andamento del totale dei reati commessi sul territorio di Pesaro negli ultimi 4 anni si assiste a un costante incremento; nel 2013 si contano 4.887 denunce, il 19% in più rispetto al 2010. Concentrando l'attenzione sulle specifiche tipologie di reato analizzate per i grandi comuni all'interno del Rapporto UrBes (fatta eccezione degli omicidi il cui numero è talmente esiguo da non garantirne un'analisi rappresentativa), appare evidente l'incremento di furti in abitazione che sono quasi triplicati in quattro anni, passando dai 240 nel 2010 a 688 nel 2013. Anche le rapine crescono, in particolare nel 2013, mentre i furti con destrezza aumentano notevolmente nel 2011 e 2012 per poi diminuire leggermente a fine periodo.

Dalla distribuzione del numero di reati complessivamente avvenuti nel periodo 2010-2013 per rione, emerge un'evidente concentrazione nel centro storico, cui seguono, ma con un notevole distacco, i quartieri limitrofi: Pantano bassa, Soria – Baia Flaminia e Mare. Le motivazioni di questo fenomeno stanno sicuramente nel fatto che il centro storico ha nello stesso tempo una notevole concentrazione sia di civici ad uso abitativo che di attività commerciali e, per sua natura, si caratterizza quindi come luogo di concentrazione della vita sociale dei cittadini, in particolare durante l'inverno.

La distribuzione dei reati e quella dei civici a uso residenziale mostrano una stretta correlazione. Infatti, i rioni in cui sono più concentrati i civici abitativi sono quelli in cui si addensa anche il maggior numero di reati. Fanno eccezione rispetto a questo andamento il rione di Muraglia, nel quale la notevole concentrazione di civici a uso abitativo non si accompagna a un elevato numero di reati, e il rione Mare che, al contrario, a fronte di una scarsa concentrazione di civici residenziali conta un numero di reati abbastanza elevato, a causa del fatto che durante

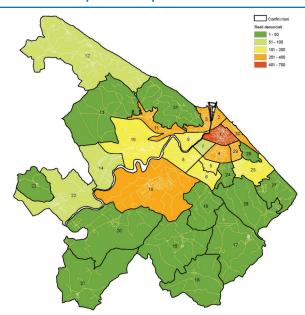
^{1.} La fonte non è pertanto la stessa dei dati utilizzati all'interno del rapporto ma i trend osservati coincidono per tutte le tre tipologie di reato analizzate.



APPROFONDIMENTI

l'estate questo quartiere viene molto frequentato sia dai turisti che dai pesaresi stessi. Per questo motivo il rione Mare registra anche la più alta media di delitti ogni 100 abitanti

Numero di reati nel comune di Pesaro nel periodo 2013 per rione

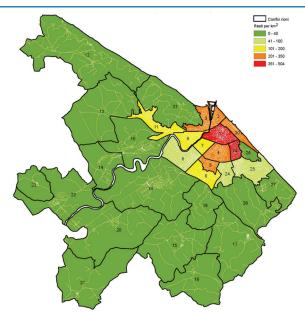


Fonte: elaborazioni del Comune di Pesaro su dati forniti dalla Prefettura- Ufficio Territoriale di Governo di Pesaro e Urbino.

(8,6), seguito da Torraccia (7,6), Mare-porto (6,4) e Centro storico (6,2). I rioni relativamente più sicuri sembrano essere Montegranaro, con 1,1 delitti ogni 100 abitanti, e Santa Maria dell'Arzilla con 1,4.

Prendendo in considerazione la distribuzione dei reati per chilometro quadrato il quadro cambia leggermente: i reati si concentrano infatti nei rioni del centro per poi sfumare verso la periferia. Il rione con la maggior concentrazione è sempre il centro storico, con 504,7 reati per km², ma anche quello di Loreto, nonostante la sua limitata estensione, conta un notevole numero di reati. Una concentrazione di reati per km² relativamente maggiore si riscontra anche nei rioni Mare-porto, Mare, Pandano alta, Soria – Baia Flaminia e Pantano bassa.

Reati per km² nel comune di Pesaro nel periodo 2013 per rione

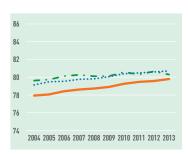




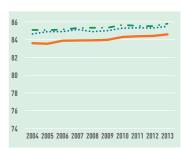
LEGENDA

------- Comune
------ Provincia
------ Regione
----- Italia

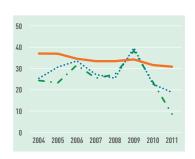
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



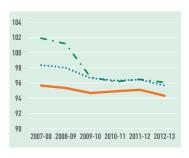
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



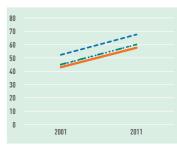
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



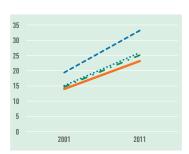
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



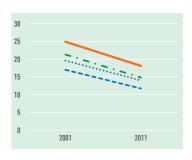
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



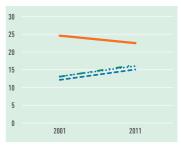
PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



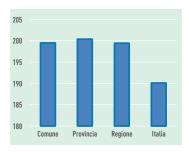
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



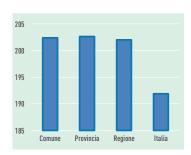
^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



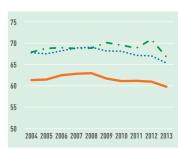
LEGENDA



LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



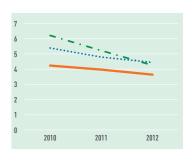
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



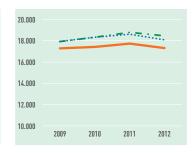
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



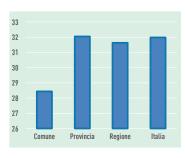
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



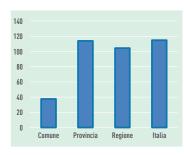
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



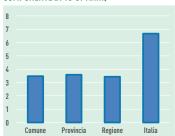
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



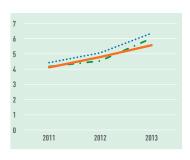
INDICE DI QUALITÀ DELL'ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



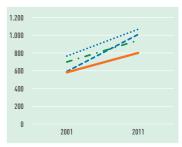
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



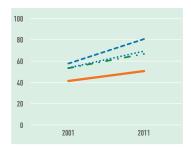
SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE Consumatrici (per 100 impieghi delle Famiglie Consumatrici)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE Istituzioni non profit (per 10.000 abitanti)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



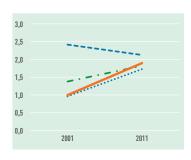
^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



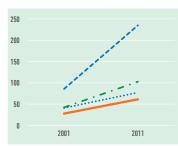
LEGENDA



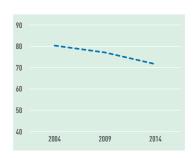
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



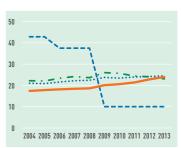
PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



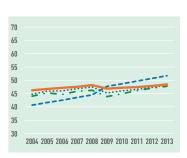
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100



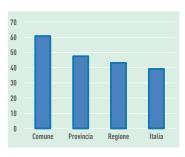
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



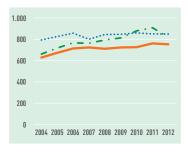
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



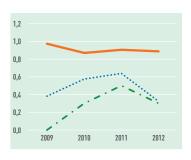
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



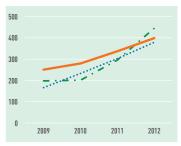
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



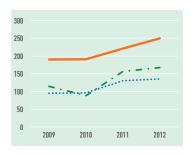
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



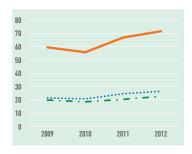
^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



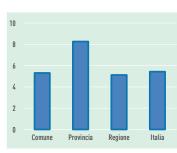
LEGENDA

------- Comune ------ Provincia ------ Regione ----- Italia

TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



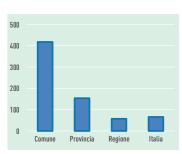
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



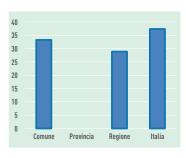
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPDI INGENI)



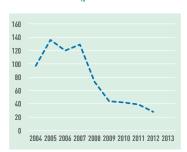
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/ BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



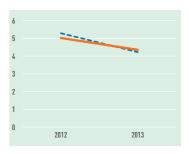
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



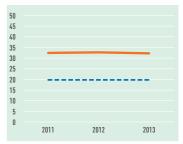
QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM_{10})



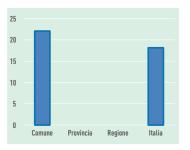
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICE COMUNALE)



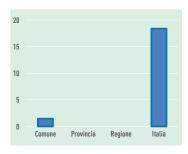
^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



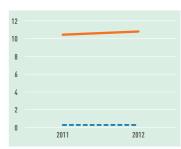
LEGENDA



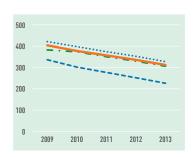
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



TELERISCALDAMENTO (M3 PER 100 ABITANTI)



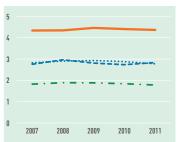
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



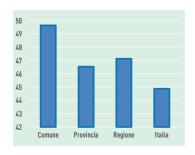
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



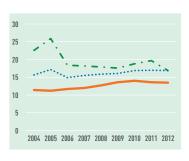
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



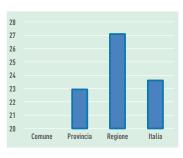
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



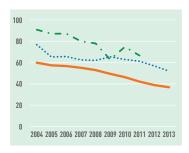
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



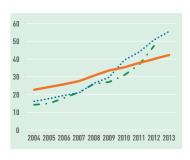
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



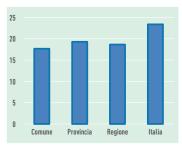
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



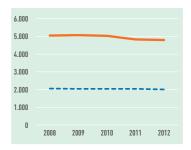
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



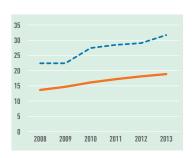
^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



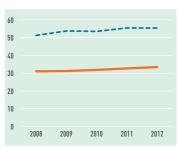
LEGENDA



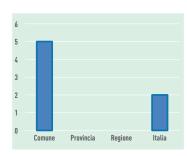
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



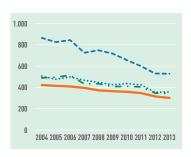
DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



^(*) Indicatori per i quali manca la serie storica



INDICATORI URBES

Tavola 1 - Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Pesaro (b)

	INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
	SALUTE							
	Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	:	80,3	80,7	0'08	8'6/
	Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	į	82,8	85,5	84,8	9,48
	Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi		9,8	18,8	27,7	30,9
	Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	į	2,0	1,3	1.	1,0
	Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	:	9,8	9,8	8,9	9,1
	Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	į	27,1	27,0	24,7	26,2
	ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
,	Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni		1,96	95,7	94,1	64,3
13	Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	9'19	60,2	1,09	63,1	9'/2
	Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	33,2	25,1	25,9	26,4	23,2
	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	11,7	14,8	14,0	15,2	18,1
	Giovani che non Lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	15,1	16,4	16,0	19,2	22,5
	Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s 2013/14	Punteggio medio	199,5	200,4	199,4	192,9	1,061
	Livello di competenza numerica degli studenti	a.s 2013/14	2013/14 Punteggio medio	202,4	202,6	202,0	191,3	191,9
	LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
	Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni		8'99	65,3	64,1	29,8
	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	:	14,9	16,9	17,6	21,7
	Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	I	4,3	4,4	3,6	3,6
	Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	7,96	88,1	8,88	7,88	84,0
	BENESSERE ECONOMICO							
	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro		18.467,9	18.082,4	18.706,8	17.307,2
	Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	28,4	32,0	31,6	9'08	32,0
	Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	37,5	114,0	104,5	100,2	114,9
	Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	3,5	3,6	3,4	5,2	6,7
	Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici		0'9	6,4	5,2	2,6



INDICATORI URBES

Tavola 1 - Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Pesaro (b) (segue)

	INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
	RELAZIONI SOCIALI							
	Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.009,7	942,3	1.067,2	8'906	800,7
	Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	9'08	8'99	6,49	55,8	20,7
	Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,1	1,8	1,7	1,8	1,9
	Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	235,0	102,7	77,1	64,5	61,2
	POLITICA E ISTITUZIONI							
	Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	71,6	:			:
	Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	20,0	26,1	23,7	22,1	22,0
,	Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	10,0	23,1	24,5	25,2	24,0
14	Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	8'67	46,5	0'.4	8'.47	47,7
	Età media degli assessori comunali	2013	Anni	51,7	8,7,8	48,2	0'67	48,5
	Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	2'09	47,5	43,1	41,7	39,1
	Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni		820,1	848,9	879,3	752,2
	SICUREZZA							
	Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti		0,3	0,3	9'0	6,0
	Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti		445,1	378,9	428,8	9'86'8
	Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	:	167,5	135,4	331,3	249,7
	Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	:	22,6	26,4	63,6	71,6
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
	Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	5,3	8,3	5,1	3,5	2,4
	Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	12,7	20,1	18,9	11,5	7,7
	Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	417,8	153,8	57,3	8,89	2'59
	Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	32,0	184,5	4'.6	403,7	174,8
	Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m² per 100 m² di superfice dei centri abitati	1,4	:	:	:	3,9 (a)
	Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	68,2	9,49	64,1	69,2	61,8



INDICATORI URBES

Tavola 1 - Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Pesaro (b) (segue)

		•						
	INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Comune Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
	AMBIENTE							
	Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	33,2	:	28,9	4,1,4	37,4
	Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀		į	į		į
	Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	4,2	:		ŧ	4,4 (a)
	Disponibilità di verde urbano	2013	m² per abitante	19,7	į	i		32,2 (a)
	Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	22,1	:	:		18,2 (a)
	Orti urbani	2013	m² per 100 abitanti		į	ı		18,4 (a)
,	Teleriscaldamento	2012	m³ per abitante	0,3	:	:	:	10,8 (a)
15	Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	226,1	306,1	327,8	308,3	311,8
	RICERCA E INNOVAZIONE							
	Propensione alla brevettazione [d]	2010	Per milione di abitanti		6'87	55,2	32,2	44,5
	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	2,8	1,8	2,8	5,8	4,4
	Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	9'67	46,5	47,1	48,4	6,44
	QUALITÀ DEI SERVIZI							
	Presa in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	!	16,9	16,9	18,8	13,5
	Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	:	22,9	27,1	21,1	23,6
	Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	1	9'99	51,9	44,3	36,9
	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani		67,3	52,5	36,3	42,3
	Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	17,7	19,3	18,6	26,2	23,4
	Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	2.004,9	:	:	:	4.794,0 (a)
	Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km² di superficie comunale	31,7	1	i	1	18,9 (a)
	Disponibilità di aree pedonali	2012	$m^2per100abitanti$	55,4		:	:	33,4 (a)
	Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	2,0		:	:	2 (a)
	Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	528,2	344,3	358,2	390,3	300,9
	Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	1	1,4	8,0	1,2	6'0
	Control of the contro							